



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 1004

Seduta del 29/11/2013

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
PAOLA BULBARELLI  
MARIA CRISTINA CANTU'  
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI  
MAURIZIO DEL TENNO  
GIOVANNI FAVA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MARIO MELAZZINI  
ANTONIO ROSSI  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Maria Cristina Cantù di concerto con l'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

PIANO DI AZIONE PER IL REINSERIMENTO DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA - BIENNIO 2014-2015 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE APREA)

I Dirigenti Rosella Petrali Giuseppe Di Raimondo Metallo

I Direttori Generali Giovanni Daverio Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 37 pagine

di cui 27 pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**VISTA** la legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

**VISTA** la legge regionale 14 febbraio 2005, n. 8 "*Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti Penitenziari della Regione Lombardia*";

**VISTA** la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*" ed in particolare l'art. 20 che prevede che la Regione promuova forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, appartenenti al terzo settore, al fine di dare piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali;

**VISTA** la legge 62/2011 "*Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori*";

**VISTA** la legge 9/2012 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri*";

**VISTA** la legge 94/2013 "*Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena*";

**VISTO** il D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 "*Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*", integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 272, costituisce il quadro di riferimento normativo per l'intervento dei Servizi in area minorile;

**VISTI** gli Accordi in seno alla Conferenza Stato Regioni, con particolare riguardo agli impegni assunti in relazione ai piani di integrazione con il sistema sanitario in merito alla dimissione delle persone ospiti degli OPG e delle persone con problemi di fragilità sociale;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **VISTI:**

- la DCR 9 luglio 2013 n. 78 *“Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura”* in cui viene indicato come obiettivo che Regione Lombardia promuoverà con la precedente legislatura, nuove azioni finalizzate all’inserimento lavorativo e progetti di giustizia riparativa, con supporti mirati alla famiglia, in particolare ai minori e al ruolo genitoriale;
- la DCR 17 novembre 2010 n. 88 *“Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014”* che individua tra gli obiettivi relativi alla prevenzione in ambito Sanitario e sociosanitario il riconoscimento del territorio quale ambito prioritario di prevenzione dove possono convergere politiche integrate che promuovono la salute e possono essere sostenuti processi di auto aiuto e interventi strutturati di prossimità e coesione sociale;
- la D.G.R. n. VIII/11134 del 3 febbraio 2010 *“Linee guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell’ autorità giudiziaria: sviluppo della funzione agente di rete – anno 2010 area adulti e minori”*;
- la D.G.R. VIII/9502 del 27/5/2009 *“Modalità per la presentazione di Piani di intervento per la promozione e lo sviluppo di una rete a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell’ autorità giudiziaria e delle loro famiglie (2009-2010)”* e successiva D.G.R. n. 2733 del 22 dicembre 2011 *“Promozione e sviluppo di una rete di servizi ed interventi a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell’ autorità giudiziaria e delle loro famiglie”*;

**VISTO** il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007 ed in particolare ASSE III Inclusione Sociale, Obiettivo specifico g) e ss.mm.ii;

**VISTO** l’ODG n. 39/2013 del Consiglio regionale della Lombardia *“Determinazioni in merito alle politiche regionali nell’ambito degli istituti penitenziari della Lombardia”*;

**VISTO** altresì il verbale della seduta dell’11 luglio 2013 della Commissione Speciale *“Situazione Carceraria in Lombardia”* del Consiglio Regionale della Lombardia;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**VISTI** gli elementi, come da documentazione agli atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, in particolare relativamente a:

- realizzazione di una pianificazione congiunta tra le Direzioni Regionali e l'Amministrazione Penitenziaria area adulti e minori (PRAP e CGM) attraverso la definizione di linee prioritarie;
- realizzazione di percorsi integrati tra i diversi sistemi (formazione, istruzione, lavoro e integrazione sociale) e di progettazione personalizzata che accompagni le persone in situazione di detenzione attraverso percorsi di formazione, qualificazione e orientamento al lavoro anche in ottica di riduzione della recidiva;
- realizzazione di azioni rivolte alle persone che sono in fine pena per orientarle verso percorsi di inserimento lavorativo in collaborazione con reti di impresa;
- offerta di risposte mirate a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in condizioni di particolare vulnerabilità (immigrati e tossicodipendenti) prevedendo in particolare per la popolazione immigrata detenuta la sottoscrizione di protocolli d'intesa con i paesi d'origine nell'ambito dei quali prevedere percorsi formativi funzionali ad un'acquisizione di professionalità e con l'impegno da parte del paese di provenienza ad assumere il tempestivo rientro della persona detenuta per lo scomputo del residuo di pena nel contesto del paese d'origine;

**CONSIDERATI** altresì gli elementi emersi a seguito di confronto operativo avviato con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, con il Centro Giustizia minorile, con i referenti tecnici delle ASL, quali coordinatori del previsto gruppo interistituzionale territoriale (composta dai referenti degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria, dagli Uffici di Piano), con i tecnici della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro per le azioni in tema di formazione e lavoro;

**RITENUTO** di provvedere alla definizione di un Piano di Azioni regionale per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - per il Biennio 2014-2015 finalizzato al potenziamento, sostegno e sviluppo di attività volte a favorire la permanenza, il rientro delle persone, adulti e minori, nel proprio contesto di vita, così come previsto dall'allegato A) parte integrante e sostanziale del provvedimento;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**DATO ATTO** che la Commissione Speciale “Situazione Carceraria in Lombardia” del Consiglio regionale della Lombardia è stata informata e sentita nella seduta del 25 novembre 2013 circa i contenuti del Piano di azione per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria – Biennio 2014-2015;

**VISTO** il positivo confronto emerso tra i componenti della Commissione Speciale sopraindicata presenti alla seduta stessa;

**RITENUTO** altresì di porre particolare attenzione alla definizione di un complesso di interventi e di azioni che sull’intero territorio regionale siano finalizzati al potenziamento, sostegno e alla messa a sistema di un coordinamento stabile per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria;

**PRECISATO** che suddetti interventi dovranno potenziare i percorsi di accompagnamento al reinserimento sociale attraverso l’integrazione tra le politiche attive del lavoro e le politiche sociali messe in atto dalla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro nell’ambito del POR FSE 2007-2013;

**RICHIAMATA** la D.G.R. 27 giugno 2013 n. 326 “ *Determinazioni in ordine alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2013*” che ha previsto- quale declinazione attuativa del principio di integrazione tra i diversi livelli istituzionali nei processi di analisi e di risposta al bisogno, evitando duplicazione e frammentazione nell’utilizzo delle risorse e nell’erogazione degli interventi, e contestualmente garantendo appropriatezza nella risposta- di:

- garantire il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociali e socio sanitari, erogati da A.S.L. e Comuni, nell’ambito delle aree comuni di intervento;
- sviluppare un approccio integrato, già in sede di istruttoria, della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini;

**PRECISATO**, pertanto, che le ASL dovranno assicurare la programmazione territoriale in raccordo con il Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria e con il Dipartimento per la Giustizia Minorile, gli ambiti territoriali nonché con i Comuni sede degli Istituti penitenziari, tenendo conto delle progettualità



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

presenti in ciascun territorio di riferimento e delle progettualità derivanti dal Bando Cariplo di cui alla D.G.R. n. 4116 del 3 ottobre 2012, sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'Allegato A) parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

**PRECISATO** altresì che per quanto definito nell'ambito delle procedure, le ASL utilizzeranno gli strumenti di valutazione, monitoraggio e verifica che verranno specificatamente forniti dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, allo scopo di mettere a disposizione un set di indicatori di carattere quali-quantitativo omogenei per singola linea di intervento, ai fini della valutazione delle proposte progettuali, del complesso degli interventi attuati nei termini di efficacia e di efficienza e per l'assolvimento inoltre del relativo debito informativo, pervenendo ad una valutazione di efficacia ed efficienza, assolvendo inoltre al relativo debito informativo;

**VISTO** che le risorse destinate a interventi rivolti alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria sono pari alla somma complessiva di € 6.000.000,00 di cui € 3.500.000,00 a valere sul bilancio dell'esercizio 2013 ed € 2.500.000,00 a valere sul bilancio dell'esercizio 2014;

**STABILITO** che la somma complessiva di € 5.800.000,00 è destinata alle ASL per la realizzazione del Piano di Azioni regionale di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è suddivisa tra area adulti e area minori come indicato negli allegati B) e C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e come qui di seguito riportato:

- € 4.060.000,00 per la realizzazione di interventi rivolti agli adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- € 1.740.000,00 per la realizzazione di interventi rivolti ai minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di cui una quota pari a € 181.440,00, calcolata sul fabbisogno rilevato nei distretti di corte di appello di Milano e Brescia, viene riservata per la realizzazione di progetti di Pronto intervento sui territori degli stessi distretti;

**RITENUTO** altresì di riservare una quota pari a € 200.000,00 per la realizzazione di interventi sovra territoriali e a rilevanza regionale da attivarsi con gli enti territoriali;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**DATO ATTO** che le risorse pari a €. 6.000.000,00 destinate all'attuazione del provvedimento trovano copertura come di seguito indicato:

- € 3.500.000,00 sulla disponibilità dei capitoli 7802 e 7803 del bilancio regionale a valere sull'esercizio 2013;
- € 2.500.000,00 sulla disponibilità del capitolo 7802 del bilancio regionale a valere sull'esercizio 2014;

**RITENUTO** di procedere alla definizione di un budget teorico per ogni ASL calcolata su quota per persona ponderata sulla popolazione rappresentativa dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (adulti e minori) e nello specifico:

- per l'area adulti:
  - Persone presenti negli IP
  - Persone detenute con pena definitiva
  - Persone detenute con pena definitiva < 3 anni
  - Persone in esecuzione penale esterna
  - Persone in condizione di particolare vulnerabilità
- per l'area minori:
  - Minori segnalati agli Uffici di Servizio Sociale Minorenni
  - Minori presi in carico dagli Uffici di Servizio Sociale Minorenni
  - Minori ospiti nel CPA e nell'IPM Beccaria
  - Minori ospiti nelle comunità a seguito di misura penale
  - Minori in condizione di particolare vulnerabilità

**RITENUTO** di precisare che le ASL sono tenute, nel caso di eventuali residui a valere sulla precedente programmazione, a implementare il Budget totale del Biennio 2014-2015 destinato agli interventi indicati nel Piano territoriale integrato di inclusione sociale;

**RITENUTO** altresì che nel caso si verificano ulteriori disponibilità economiche, nel corso del biennio, le ASL devono provvedere all'integrazione del budget messo a disposizione tenuto conto degli indicatori di ripartizione sopraindicati;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**RITENUTO** di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato e di darne comunicazione alle ASL;

**RITENUTO** altresì di provvedere alla pubblicazione delle informazioni riguardanti la concessione dei contributi ai sensi degli artt. 26-27 D.Lgs 33/2013 ex art. 18 DL 83-2012;

**All'unanimità** dei voti espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare il "Piano di Azione regionale per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - Biennio 2014-2015", allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato al potenziamento, sostegno e sviluppo di attività volte a favorire la permanenza o il rientro delle persone, adulti e minori, nel proprio contesto di vita, con particolare attenzione alla fase delle dimissioni, sostenendo la realizzazione di percorsi in misura esterna alla detenzione stessa e contenente i criteri e le modalità per la definizione di piani territoriali integrati;
2. di autorizzare per l'attuazione del provvedimento l'importo di € 6.000.000,00 che trova copertura come di seguito indicato:
  - € 3.500.000,00 sulla disponibilità dei capitoli 7802 e 7803 del bilancio regionale a valere sull'esercizio 2013;
  - € 2.500.000,00 sulla disponibilità del capitolo 7802 del bilancio regionale a valere sull'esercizio 2014;
3. di destinare le risorse pari a € 5.800.000,00 alle ASL della Lombardia per la realizzazione dei Piani di intervento territoriali integrati di inclusione sociale previsti dal Piano di Azioni regionale di cui all'allegato A) parte integrante





# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

e sostanziale del presente provvedimento, è suddivisa tra area adulti e area minori come indicato negli allegati B) e C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e come qui di seguito riportato:

- € 4.060.000,00 per interventi rivolti agli adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
  - € 1.740.000,00 per interventi rivolti ai minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di cui una quota pari a € 181.440,00, calcolata sul fabbisogno rilevato nei distretti di corte di appello di Milano e Brescia, viene riservata per la realizzazione di progetti di Pronto Intervento sui territori degli stessi distretti;
4. di riservare una quota pari a € 200.000,00 per la realizzazione di interventi sovraterritoriali e a rilevanza regionale da attivarsi con gli enti territoriali;
  5. di riconoscere alle ASL - quale declinazione attuativa del principio di integrazione tra i diversi livelli istituzionali nei processi di analisi e di risposta al bisogno, evitando duplicazione e frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi, e contestualmente garantendo appropriatezza nella risposta - di:
    - garantire il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociali e socio sanitari, erogati da A.S.L. e Comuni, nell'ambito delle aree comuni di intervento;
    - sviluppare un approccio integrato, già in sede di istruttoria, della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini;
  6. di richiamare le ASL alla programmazione degli interventi in raccordo con gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) e gli Uffici Servizi Sociali Minori (USSM), gli ambiti territoriali nonché con i Comuni sede degli Istituti penitenziari, tenendo conto delle progettualità presenti in ciascun territorio di riferimento e delle progettualità derivanti dal Bando Cariplo di cui alla dgr n. 4116 del 3 ottobre 2012;
  7. di stabilire che la Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato provvederà, con proprio specifico provvedimento, alla definizione degli strumenti di valutazione, monitoraggio e verifica ex ante ed ex post;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

8. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato l'erogazione dei Fondi Carcere Biennio 2014- 2015;
9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato e di darne comunicazione alle ASL;
10. di provvedere alla pubblicazione delle informazioni riguardanti la concessione dei contributi ai sensi degli artt. 26-27 D.Lgs 33/2013 ex art. 18 DL 83-2012.

IL SEGRETARIO  
MARCO PILLONI